



LA SUA VOCE



"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 9 - N. 1 - Febbraio/Marzo 2011 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma"
Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

n. 1
Feb/Mar
2011



Che t'ha detto?

Non è conveniente fermarsi alle sole parole che corsero tra la Madonna e l'Angelo nel momento dell'Annunciazione. Per quell'istante parlò l'Angelo ma dopo, tacque la Creatura Celeste, e cominciò a parlar direttamente Iddio.

Come sarebbe bello sapere ciò che disse Dio! Forse fu un generale sguardo al piano della Redenzione o forse un conforto per ciò che avrebbe dovuto soffrire la Vergine o anche un celeste nutrimento di bene perché la strada era ancora lunga, o forse, anche, tutto questo insieme. Certo, o Vergine, se in momenti di lotta Tu ci dicessi quello che Dio T'ha detto allora, noi godremmo della Tua grandezza, e

della Tua intimità con il Signore, e dalla pienezza della Tua beltà, scenderebbe a noi piccoli, un immenso torrente di gioia ed un gran coraggio per la tristezza degli ostacoli. Ma non vogliamo prenderci la libertà di darTi consigli, o Vergine Santa; Ti siamo consacrati senza riserva, e, se non sappiamo ciò che t'ha detto Iddio, sappiamo però, quanto T'ha fatta potente e buona.

Nel giorno della Tua Annunciazione facci, o Madre, questo regalo: rivestici della Tua potenza e della Tua bontà!

Padre Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore" Marzo 1948

LEZIONE ALL'ORGOGGIO

Coloro che seguono con un discreto interesse la strada calda, calma e luminosa della liturgia, hanno celebrato, il 2 febbraio una festa: «La Purificazione».

È quasi un'ironia che la Madonna sia andata al Tempio per la purificazione rituale.

Per coloro che conoscono la Madonna dopo 1950 anni di gloriosa venerazione in seno alla Chiesa, la cerimonia della purificazione appare quasi un «non senso».

Tuttavia la Vergine aveva cantato nel Magnificat il segreto della Sua bellezza:

«Respexit humilitatem Ancillae Suae».

«Egli (Dio) ha riguardato alla bassezza della Sua Serva»

L'umiltà, sempre e ovunque, l'umiltà.

La Madonna ricevette la visita di un Angelo, anzi un Arcangelo, divenne Madre di Dio, Sposa dello Spirito Santo, Prediletta del Padre Celeste, Immacolato tesoro della Chiesa, e, questo, Ella, l'intuiva, e lo sapeva:

«Ha fatto per Me cose grandi Colui che è potente».

Ciò nonostante, Maria si sottopone alla Legge come l'ultima delle donne d'Israele.

I nostri cristiani HANNO IN CIÒ UNA LEZIONE.

Assistiamo a sciocchi ed eccessivi entusiasmi e, qualche volta, anche a tacite, eppur evidenti ribellioni, oggi, con l'esagerata adesione chiacchierata a rivelazioni e Apparizioni.

Quale più grande rivelazione di quella che toccò alla Madonna per essere la Gran Madre di Dio?

E quale più grande insegnamento

della Sua umile soggezione e del suo quasi assoluto silenzio?

Crediamo anche noi che sia utile, anzi necessario, imitare Maria nel modo più perfetto, e, in particolare, su questo punto.

Lo diciamo cordialmente a tutti i nostri abbonati e simpatizzanti. Sarà quest'umile e splendida strada che farà di noi la parte più bella del nostro Tempio mariano: serietà e fedeltà alla Madre Chiesa, come fu seria e fedele Maria.

Padre
Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata
e il Suo Cuore"
Marzo 1950

